

Sport

Venerdì 24 Marzo 2017
www.ilmessaggero.it

TERNANA, IL FLOP DEI NUOVI ARRIVI

►Negativo il primo bilancio del mercato di riparazione solo l'esperto Ledesma ha trovato un posto in squadra

►Deludono le punte Monachello e Pettinari, mistero Diakité mentre Acquafresca è fermo da due giornate per infortunio

LA QUESTIONE

Tanto fumo e poco arrosto. A quasi due mesi dalla fine di gennaio, sembra questo il bilancio del mercato di riparazione della Ternana. Almeno sin qui, le scoppiettanti operazioni messe a segno da via Aleardi durante la finestra invernale non hanno prodotto risultati apprezzabili. Come fuochi d'artificio, hanno illuminato la scena giusto il tempo di alzare gli occhi al cielo. Esaurito l'effetto illusorio, la brutta nottata è ancora lì. Con le fere che non riescono proprio ad uscire.

Sono sei i giocatori nuovi, arrivati dopo la sosta invernale. E per qualche settimana sono stati addirittura sette, prima che Momo Sissoko rescindesse il contratto per le incomprensioni con Fabio Liverani. Una girandola notevole, una mezza rivoluzione, che però non è stata premiata dal campo. Nel girone di ritorno, le fere hanno finora raccolto la miseria di sei punti. Con appena due vittorie e ben otto sconfitte, sono scivolate all'ultimo posto, scavalcate pure da quel Trapani che a dicembre pareva ormai condannato. Sia chiaro: prendersela con Danilo Pagni sarebbe ingiusto oltre che ingeneroso. Il direttore sportivo calabrese ha fatto il possibile. Nominato durante il periodo natalizio, si è trovato a lavorare in una situazione difficile. Con i rossoverdi già in piena crisi e con i vincoli sugli ingaggi stabiliti dalla società, ha dovuto incassare parecchi "no" da calciatori di categoria che invece avrebbero dato una bella mano. Ripiegare sugli svincolati o sugli esube-



Il centrocampista Ledesma. In alto la punta Acquafresca

ri di altri club è stato quindi inevitabile. Il ds ha puntato allora su alcuni grandi nomi ormai sul viale del tramonto, sperando che la loro personalità, la loro esperienza e la loro classe trascinarono la Ternana fuori dalle secche. La scommessa - almeno per il momento - è persa. Perché - al di là della classifica drammatica e dei risultati deludenti - è proprio il contributo fornito dai nuovi arrivati che, nella maggioranza dei casi, è stato molto scarso se non nul-

lo. Sin qui, l'unico a essere sceso in campo con regolarità è Cristian Ledesma. L'ex Lazio, a parte le panchine contro Verona e Pro Vercelli, è sempre stato schierato titolare sia da Carbone e Gautieri, sia - negli ultimi due turni - da Liverani. In totale ha giocato otto gare, sette delle quali per 90 minuti. Non è riuscito a innalzare la qualità delle prestazioni della squadra, ma la sua presenza in mediana è fuori discussione.

Per il resto, non c'è davvero nulla per essere ottimisti. Gaetano Monachello - annoverato tra i colpi più importanti dell'ultimo mercato - non ha aiutato a risolvere i problemi delle fere in fase offensiva. L'attaccante siciliano - in sette presenze - può vantare appena un assist ed è alla ricerca del primo gol. Bilancio identico per Stefano Pettinari. Anche per il puntero romano - arrivato in prestito dal Pescara - otto presenze, un assist e zero gol. Peggio ancora per il centravanti che - più di tutti - avrebbe dovuto fare la differenza. Robert Acquafresca - fermo da due giornate per un problema fisico - in cinque presenze (la maggior parte delle quali partendo dalla panchina) non ha trovato né assist né marcate.

Dall'attacco alla difesa, la musica non cambia. Per Modibo Diakité - altro nome altisonante visto il suo passato in serie A con la Lazio - si contano appena 192 minuti giocati. Per Andrea Rossi - il terzino ex Brescia - va pure peggio: solo due partite per un totale di 135 minuti. Ma l'emblema di un mercato che ha cambiato tutto per non cambiare nulla è senza dubbio Sissoko. Il centrocampista francese - una carriera da protagonista con Valencia, Liverpool e Juve - è passato a Terni giusto il tempo per scendere in campo 34 minuti contro la Verona. Prima e dopo: due panchine e due tribune. Fino al gran finale: la polemica con Liverani per la mancata maglia da titolare contro il Trapani e la conseguente rescissione del contratto.

Cristiano Natili
© RIPRODUZIONE RISERVATA



A destra la punta rossoverde Acquafresca. Una delle delusioni del mercato invernale

Foto di ANGELO PAPA

Beneficenza

In tribuna allestita una mostra con i cimeli dei grandi campioni

Solidarietà delle fere per le famiglie coinvolte nella tragedia di Rigopiano, dove ha perso la vita il giovane ternano Alessandro Riccetti. In occasione di Ternana-Avellino di dopodomani, l'area ospitalità del Liberati sarà la cornice di un evento benefico. Sarà infatti allestita una mostra gratuita con i cimeli dei grandi campioni del passato, come ad esempio Maradona, Pelé, Baggio e Tardelli. La squadra scenderà poi in campo con maglie create per l'occasione, che in un secondo momento verranno messe all'asta. Si potrà visitare l'esposizione

gratuitamente - oltre che il giorno della gara dalle 11 alle 13 - anche domani dalle 15 alle 19. I cimeli faranno parte di una collezione di più di 5 mila pezzi che - a partire da aprile - daranno vita al Museo del Calcio Internazionale, in via Merulana a Roma. Sarà Alessandro Di Paolo di Avezzano a dirigere la sfida tra i rossoverdi e gli irpini. Gli assistenti dell'arbitro abruzzese saranno Enrico Calari di Legnano e Marco Bresmes di Bergamo. Quarto ufficiale sarà Matteo Marchetti di Ostia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Virtus piega il Perugia e ora punta al terzo posto

BASKET

TERNI Grande impresa dei ragazzi della Virtus Basket Terni che, nella penultima giornata della stagione regolare del campionato di serie D, espugnano il parquet della capolista, la Uisp Perugia per 62-65 ed infilano la quinta vittoria consecutiva di questo scorcio del torneo. «Stiamo attraversando un ottimo momento di forma - dichiara soddisfatto il coach biancoverde Pier Paolo Pasqualini - e la crescita dei ragazzi prosegue in modo costante facendoci intravedere buone prospettive anche in chiave playoff. A Perugia - prosegue Pasqualini - siamo stati sempre avanti nel punteggio, a dimostrazione che l'approccio e l'interpretazione della gara sono state azzeccate, e la squadra ha saputo anche tenere l'equilibrio mentale migliore e reagire all'unico momento di

black-out, un parziale di 0-11 che ci aveva riportato i perugini col fiato sul collo fino a meno uno a pochi minuti dalla sirena finale. In quel momento - aggiunge il coach della Virtus Basket - in cui la lucidità poteva fare difetto e la squadra entrare in crisi, invece abbiamo saputo conservare calma a sangue freddo, ed abbiamo tenuto botta arrivando al più tre finale grazie alla precisione chirurgica dimostrata dalla linea di tiro di libero dal nostro Francesco Amadio che, quando i nostri rivali hanno giocato la carta del

I RAGAZZI DI COACH PASQUALINI VINCONO IL DERBY PER 3 PUNTI «TUTTI ALLA CUPOLA SABATO CI GIOCHIAMO LA STAGIONE»

fallo sistematico per cercare il sorpasso, è stato micidiale dalla lunetta. Siamo stati sempre capaci di gestire i ritmi della partita al Palafoccia di Perugia, esprimendo una difesa molto intensa ed aggressiva che è stata la chiave tattica della nostra vittoria».

IL CAMPIONATO

Gli exploit della Virtus non stanno passando inosservati tra gli addetti ai lavori, e dopo le cinque vittorie consecutive procuratori e direttori sportivi di team di categoria superiore stanno mettendo gli occhi addosso ai più talentuosi tra i ragazzi bianco verdi. Francesco Amadio, Ilya Frolov e Gianmarco Barcaroli hanno suscitato l'interesse di varie squadre di serie C Gold e di serie B e non è escluso che a fine stagione qualcuno di loro non faccia il grande salto fuori dal contesto ternano. A Perugia, nella vittoria sulla capolista, hanno brillato Francesco Amadio, top scorer con 21 punti e 12 rimbalzi, e il lungo Ilya Frolov, a referto con 18 punti ed 11 rimbalzi. La Virtus scende in campo questo sabato alla Cupola di Viale Trieste per l'ultima giornata di campionato, che oppone alle ore 18 i bianco verdi al Deruta Basket. «Ci giochiamo la terza posizione che al momento condividiamo con Giromondo Spoleto e Pallacanestro Perugia a quota 22 punti - suona la carica coach Pasqualini - Per centrare il terzo posto che è il nostro obiettivo dobbiamo vincere contro Deruta e sperare nella vittoria della Giromondo sul Gubbio e nella concomitante sconfitta della Pallacanestro Perugia contro Ellera».

Antonio De Angelis
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il coach Pier Paolo Pasqualini suona la carica in vista del match di sabato alla Cupola di viale Trieste, in palio il terzo posto



Sul podio più alto Leonardo Bandini del Clt che ha vinto il campionato italiano di lotta a Ostia. Il titolo torna a Terni dopo 30 anni

Lotta, Leonardo Bandini conquista il titolo italiano

Un titolo italiano per una giovane promessa della lotta che mancava, in casa del Clt, da oltre trent'anni. Il 18 marzo, ad Ostia, Leonardo Bandini (nella foto sul gradino più alto) ha vinto il titolo Italiano Cadetti nella categoria fino a 50 kg. Il lottatore del Clt, classe 2000, ha ottenuto un risultato prestigioso ad una manifestazione che ha visto, in totale, oltre 250 iscritti, più altri 50 nella categoria master. Oltre al primo posto di Bandini, ottimo anche il 5° posto di Enrica Patrignani nei 56 kg e le buone presentazioni di Syku Dilan (85 kg) e Gabriele Donati (63 kg) nelle rispettive categorie. Assente per infortunio Lorenzo Patrignani. Quella di Bandini è la terza

LA GIOVANE PROMESSA HA RIPORTATO IN CASA DEL CLT UN TROFEO CHE MANCAVA DA BEN TRENT'ANNI

medaglia che, in questo primo trimestre 2017, viene conquistata dalla sezione lotta del Clt: ha cominciato Angelo Lupporelli vincendo un argento nel Campionato Italiano Esordienti, ha continuato Francesco Rosati vincendo un bronzo agli Assoluti lo scorso 5 marzo, una medaglia che sarebbe stata sicuramente d'oro se Francesco, due mesi prima, non avesse subito un grave infortunio. Altre medaglie potranno essere vinte nei prossimi mesi nel campionato juniores, in Coppa Italia e in vari tornei che i ragazzi della sezione lotta disputeranno da qui alla fine dell'anno. Le medaglie di quest'anno, così come quelle ottenute negli anni passati e che hanno consentito nel 2016 alla sezione di vincere il titolo italiano juniores, non sono un caso. Sono invece il risultato di un grande lavoro portato avanti da atleti, dirigenti e tecnici della sezione. Un grande lavoro che è possibile realizzare soltanto se si ha la fortuna di far parte di una Polisportiva importante come quella del Clt.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Circolo Piediluco trionfo a Sabaudia

CANOTTAGGIO

TERNI Ottima prestazione per gli atleti del Circolo canottieri Piediluco alla prima uscita stagionale, 8 medaglie su 12 equipaggi: un oro, 5 argenti e 2 bronzi per i colori gialloblu che hanno ben figurato alla regata di Sabaudia con circa 500 partecipanti provenienti da Lazio ed Umbria. Ottimo primo posto per Desiree Claudiani nell'1x cadette mentre giunge sesta nella stessa gara Maddalena Virili; secondo posto Visar Begzati nella specialità 1x ragazzi, per Giacomo Cappanelli nel 7.20 Allievi C, per Rosa Mariafrancesca Orsini e la neofita Alice Rosignoli alla sua prima gara nel 7.20 Allievi B2, di nuovo un secondo posto per Visar Begzati nel 4x ragazzi equipaggio misto per tre quarti della Canottieri Civitavecchia; terzo posto per Sofia Marcelloni alla prima gara nella categoria 7.20 Allievi B1 e per l'equipaggio 2x Master di Claudio Giampietri ed Enrico Cresta. Buone anche le prestazioni nel 7.20 cadetti per Filippo Belarducci, Giovanni Pauselli e Gregorio Orsini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA